

La Gazzetta di Lomagna



TUTTO IL **GIALLOBLU** DELLA VITA

BANFI-ZUC CHE BOTTI!

I primi acquisti del 2017-2018 sono "di casa". Da una parte il ritorno dell'ex capitano, dall'altra il grande salto dell'allievo prodigo, che dice: "La prima squadra è un sogno"

A PROPOSITO DI VIVAIO...

Se il buongiorno si vede dal mattino, il prossimo Gso sarà sempre più "fatto in casa". Jacopo Banfi è (di nuovo) gialloblu ed è un mattone pesante per la prossima retroguardia. Ma non basta: Simone Zuccalli, ragazzo dei record, passa dagli allievi al team di D'Agosto. L'elemento comune è sempre lo stesso: il vivaio del Gso, nel quale entrambi sono cresciuti.



Da allenatore-giocatore a...compagni Jacopo Banfi (a sinistra) e Simone Zuccalli (a destra) sono i grandi protagonisti del numero odierno della Gazzetta. Per l'ex capitano è ufficiale il ritorno alla corte di D'Agosto dopo la stagione al Barzanò, mentre l'allievo classe 2000 viene promosso direttamente in prima squadra. Quest'anno Banfi ha allenato Zuccalli proprio negli allievi, nel 2017-2018 i due indosseranno la stessa maglia.

L'INTERVISTA A ZUCCALLI

"CONTENTO DELLA SCELTA DEL GSO"

Il centrocampista classe 2000 sarà aggregato alla squadra di D'Agosto: "Il segreto? Cerco di non montarmi mai la testa. Come idoli ho Belotti perché dà sempre l'anima e Pirlo per il mio ruolo." (ALLE PAGINE 2-3)

TORNEO: FASI FINALI

ALLIEVI, 4° POSTO BENE I PULCINI

L'unica superstite gialloblu cede immeritabilmente in semifinale contro la Vibe (1-0) e perde anche la finalina col Brivio (10-9 ai rigori). Terzi gli esordienti, nella Coppa Orvad trionfo dei pulcini '09. (A PAGINA 4)

L'ANGOLO SOCIAL

MARZIO BIFFI: C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA...

L'immagine della settimana arriva direttamente dalla cena di fine stagione, alla quale hanno partecipato allievi, juniores e prima squadra, dello scorso lunedì 22 maggio. Dopo aver mangiato una squisita paella, i ragazzi del Gso sono stati "intrattenuti" da Marzio Biffi, preparatore dei portieri della prima squadra e protagonista di un vero show. Tra le altre cose Biffi, certamente non esperto di tecnologia, è riuscito in qualche modo a scattare il suo primo selfie in compagnia dei gialloblu.

Se volete essere citati in questa sezione, accompagnate i vostri post social con l'hashtag #GsoLomagna.



ZUCCALLI, E' PRIMA: "STO VIVENDO UN SOGNO, MA NON MI MONTO LA TESTA"

Le parole del baby prodigio degli allievi: "Non sono spaventato, cercherò di dare il massimo per la squadra"

LOMAGNA (LC)

Se il buongiorno si vede dal mattino, il prossimo Gso sarà sempre più "fatto in casa". Jacopo Banfi è (di nuovo) gialloblu ed è un mattone pesante per la prossima retroguardia. Ma non basta: Simone Zuccalli, ragazzo dei record, passa dagli allievi al team di D'Agosto. L'elemento comune è sempre lo stesso: il vivaio del Gso, nel quale entrambi sono cresciuti. Cominciamo dal più giovane, che vi raccontiamo anche tramite una bella intervista. Simone Zuccalli è l'uomo del momento: una stagione da leader negli allievi, un discreto numero di presenze (di qualità) in juniores e qualche gettone anche in prima squadra. Più si è alzata l'asticella, più l'ambiente è rimasto impressionato dal ragazzo. Stiamo parlando di un classe 2000, ancora minorenne, che sul campo sta facendo cose straordinarie. D'Agosto lo ha lanciato, pensate, lo scorso 1° settembre in Coppa Lombardia, contro il Robbiate. Subito grandi complimenti, non perché in 10 minuti avesse inventato chissà cosa, ma per la tranquillità e personalità con cui ha affrontato una sfida enorme. Ma il capolavoro, Zuccalli, lo ha fatto nell'ultimo Torneo: in gol con gli allievi, con la juniores e pure con la prima squadra. Mai nessuno nella storia era riuscito ad essere così protagonista in tre categorie diverse nella stessa competizione. Il merito è tutto suo: quando a 17 anni hai la testa sulle spalle, sei un pezzo pregiato e raro di una generazione a volte fuori controllo. Certo, passare da baby prodigio a giocatore in pianta stabile in prima squadra non è una

cosa che si fa dall'oggi al domani. Ci vuole il giusto percorso di crescita, ci vuole la giusta dose di mentalità che serve ad affrontare sia i momenti di euforia (come quello attuale), che i momenti (speriamo rari) di difficoltà. Ma intanto, il punto di partenza è già qualcosa di straordinario. Lo si percepisce dalle sue parole.

Cominciamo da una data. Giovedì 1° settembre 2016: l'esordio ufficiale in prima squadra in Coppa Lombardia. Cosa hai provato?

Sicuramente è stata una bellissima sensazione, perché per me si trattava di un'esperienza nuova e diversa. Nonostante ciò mi sono trovato bene nell'ambiente, fin da subito.

Rimaniamo in tema di sensazioni. Raccontaci i tuoi pensieri nel momento in cui ti hanno comunicato che farai parte della rosa della prima squadra nella prossima stagione..

È stata una grande soddisfazione, in primis per me ma credo anche per i miei mister. Giocare nella prima squadra di una società, per giunta quella del mio paese, è qualcosa che ho sempre sognato sin da piccolo. Quindi non posso nascondere il fatto che sono molto contento di questa loro scelta.

Come lo hai saputo?

La prima persona che me l'ha detto è stata mio padre, mentre stavo andando ad una partita del Torneo con gli allievi. Ho cercato di concentrarmi solo sul match, ma appena è finito ci ho subito ripensato. Nei giorni successivi anche mio zio (Fabio Bonalume, ndr) e il ds Claudio Manfrinato mi hanno comunicato questa notizia, quindi ho continuato a pensarci sempre di più.

HA DETTO

"Banfi mi ha aiutato molto, da mister, in questi anni. Sarà un piacere ritrovarlo come compagno, sono certo che darà una mano alla squadra".

Te lo aspettavi?

No, devo essere sincero. Non me lo sarei mai aspettato così presto.

Ti spaventa il salto di categoria dagli allievi direttamente alla prima squadra?

No, non sono affatto spaventato, ma una cosa è certa: sarà il campo a dire se sono effettivamente pronto.

Cosa ti aspetti dalla prossima stagione? Vorresti già ritagliarti uno spazio importante?

Penso sia ancora presto per parlare di obiettivi. Cercherò di impegnarmi sempre al massimo per dare una mano ai miei compagni ed a tutta la squadra.

Personalità, testa sulle spalle o sfrontatezza: quale caratteristica pensi che serva di più ad un 17enne per lanciarsi in prima squadra?

Penso che ciascuna di queste componenti sia determinante, ma se devo scegliere dico non montarsi mai la testa, questo deve essere il fulcro. Io cerco sempre di tenere la testa sulle spalle e di non "volare" troppo.

Che sensazioni hai avuto giocando al Torneo insieme con i tuoi futuri compagni?

Come già detto prima, mi sono trovato bene fin da subito. Conosco già molti dei miei compagni di squadra e dal campo confermo totalmente le sensazioni positive che avevo sul gruppo. Anche nelle sfide del Torneo mi sono trovato davvero a mio agio con tutti.

A proposito di "conoscenze", l'anno prossimo ritroverai anche Jacopo Banfi, tuo allenatore quest'anno. Come sarà giocare al suo fianco in campo?

Jacopo mi ha aiutato molto in questi anni, soprattutto durante la prima stagione in cui è stato il mio mister. Sarà sicuramente un piacere ritrovarlo, anche se non come allenatore. Sono sicuro che darà una mano a tutta la squadra e sono davvero felice che torni a giocare con noi.

C'è qualche calciatore a cui ti ispiri? E cosa ti piace di lui principalmente?

Se guardo ai grandi calciatori mi piace molto il gallo Belotti, perché è un ragazzo semplice ma che dà sempre l'anima. In ogni partita che gioco cerco sempre di mettere la voglia e l'impegno che vedo in lui.

E nel tuo ruolo?

Penso che il migliore esempio in assoluto sia Andrea Pirlo. Mi è sempre piaciuto, ma essendo juventino ho iniziato a vederlo giocare soprattutto quando è arrivato in bianconero. Mi sono innamorato di lui calcisticamente.

Qualche settimana fa abbiamo elogiato il vivaio del Gso: possiamo dire che Zuccalli è l'ennesimo fiore che sboccia dalle giovanili gialloblu?

Per ora non possiamo dirlo (ride, ndr). La mia speranza è naturalmente quella di riuscire a portare avanti questa "tradizione" gialloblu.

Sei l'uomo dei record: in gol al Torneo con allievi, juniores e

prima squadra: qual è la rete che ti ha dato più soddisfazione?

Per motivi diversi ogni gol ha il suo valore: quello con la prima è stato il più emozionante, quello con la juniores il più bello e ci ha anche dato la carica giusta per continuare a giocare, nonostante purtroppo non sia servito per portare a casa punti utili per la qualificazione. Penso che però il più importante sia stato il mio primo gol contro il Calolziocorte negli allievi: stava per finire il primo tempo e siamo riusciti a segnare in un momento decisivo per vincere la partita che poi ci ha permesso di andare in semifinale.

Allievi, appunto. Alla fine vi siete dovuti accontentare di un quarto posto al Torneo: cosa vi è mancato per vincere?

Credo solo un po' di precisione in semifinale. Nel resto della competizione abbiamo dato il massimo: abbiamo giocato davvero bene, siamo riusciti anche a vincere una partita ribaltandola negli ultimi due minuti mentre eravamo sotto 1-2 (nel debutto col Molteno, ndr). Dal punto di vista del gioco non possiamo rimproverarci nulla, peccato solo per il risultato.

Oltre a te vedi qualche altro tuo compagno che a breve possa fare il grande salto?

Sinceramente non lo so, ho tanti compagni davvero bravi e non saprei quali nomi fare. Se proprio devo scegliere un giocatore ad oggi probabilmente direi Lele Mandelli, anche perché pure lui ha già provato a giocare in prima.

La juniores, invece, sarà allenata da Fabio Bonalume, già tuo mister in passato: pensi che farà bene dopo gli anni positivi di Banfi e Brivio?

Sì, lo conosco molto bene e sono certo che la juniores farà un grande campionato anche l'anno prossimo. Sono un grande gruppo e potranno togliersi tante soddisfazioni.

BANFI-BIS IL RITORNO

Il difensore è di nuovo gialloblu!

LOMAGNA (LC)

Zuccalli in prima squadra non è l'unica storia lieta di questo inizio di giugno davvero scoppiettante. A proposito di botti, nello scorso fine settimana è arrivata l'ufficialità del ritorno di Jacopo Banfi in maglia gialloblu. Il difensore, che aveva partecipato al Torneo nella pseudo-semifinale contro il Ruginello, ha sciolto le riserve ed ha già comunicato alla dirigenza la sua decisione di voler tornare.

Qualche numero Si tratta naturalmente di un rinforzo di primissimo livello per la stagione 2017-2018, non solo per l'esperienza maturata in Prima categoria (nonostante una retrocessione ai play-out) nell'anno appena concluso a Barzanò. Banfi è ancora al terzo posto assoluto delle presenze con la maglia del Gso, di cui è stato capitano in pianta stabile nelle due stagioni con D'Agosto condottiero. Il difensore gialloblu è a quota 142 gettoni, di qualità assoluta. Guardando alle nostre medie di fine stagione, infatti, in sei anni di Gso Banfi ha sempre ottenuto un valore positivo, classificandosi per cinque volte sul podio dei migliori giocatori stagionali del Lomagna. E nell'unico anno giù dal podio (quello della promozione in Seconda) ha ottenuto la media più alta della sua carriera con la casacca gialloblu (6,48).

Che Gso! Insomma, per coloro che sognavano un grande Gso nella stagione 2017-2018, il ritorno di Banfi rappresenta un mattone pesantissimo, una certezza per la squadra e per la società. Se i presupposti (a giugno) sono questi, ci sarà tanto da divertirsi...

ALLIEVI, UN GRAN PECCATO! SOLO 4° POSTO PER IL GSO

Sconfitta beffarda in semifinale con la Vibe.
Nella finalina decisiva la lotteria dei rigori.

TABELLINO E PAGELLE SEMIFINALE

VIBE RONCHESE-GSO LOMAGNA 1-0

(primo tempo 0-0) (2 tempi da 35')

GSO LOMAGNA 6 (4-4-2):

Bottin 7 (il migliore), Maggioni 6,5 (Loukaiz 14'st 6), Riva 6, Bellani 6,5, Mandelli 6; Pulici 5,5 (Patruti 26'st 5,5), Fumagalli 5, Zuccalli 6,5, Sergio Ghezzi 5; A. Ghezzi 5,5, Farinazzo 5,5. All. Bonanomi-And. Brivio 6.

RETE: ⚽ 35'st 1-0 (n°9): palla persa in uscita da Sergio Ghezzi, cross del n°5 che pesca a centro area il n°9, abile ad insaccare con un tiro al volo.

ARBITRO: Scandelli di Lecco 6.

NOTE: Ammonito Mandelli per gioco scorretto. Espulso il n°10 della Vibe al 33'st per doppia ammonizione.

TABELLINO E PAGELLE 3°-4° POSTO

BRIVIO-GSO LOMAGNA 10-9 d.c.r.

(2-2 ai tempi regolamentari)

(primo tempo 0-1) (2 tempi da 35')

GSO LOMAGNA 6 (4-4-2):

Battistetti 6,5, Podestà 5,5, Riva 5,5, Bellani 6 (Patruti 4'st 7 (il migliore)), Maggioni 6; Sergio Ghezzi 6,5 (Fumagalli 8'st 5,5), Pulici 5, Zuccalli 6, Mandelli 6; Ferrari 6,5 (A. Ghezzi 14'st 6,5), Farinazzo 6 (Insinga 11'st 5,5). All. Bonanomi 6.

RETI: ⚽ 35'pt 0-1 (Ferrari): cross dalla destra di Sergio Ghezzi per Ferrari che non sbaglia da centro area.

⚽ 15'st 0-2 (Patruti): ripartenza del Gso conclusa da un gran gol di Patruti con un preciso pallonetto.

⚽ 28'st 1-2 (n°14): palla in profondità per il n°14 che sfrutta un'incertezza di Riva e batte Battistetti all'angolino.

⚽ 38'st 2-2 (n°10): pari in mischia del Brivio con il n°10 che ribadisce in rete una respinta miracolosa di Battistetti.

ARBITRO: Artusi di Lecco 5.

NOTE: Ammoniti Insinga per gioco scorretto e A. Ghezzi per c.n.r.

RIGORI: A segno per il Gso A. Ghezzi, Fumagalli, Zuccalli, Patruti, Battistetti, Riva, Maggioni. Sbagliano Pulici (alto), Mandelli (alto) e Insinga (fuori).

LOMAGNA (LC)

Erano rimasti la nostra unica speranza gialloblu al Torneo, ma alla fine hanno "abdicato" anche loro. Gli allievi di Banfi, Bonanomi e Brivio chiudono la competizione casalinga al quarto posto, dopo una beffarda sconfitta in semifinale contro la Vibe ed il ko ai rigori nella finalina contro il Brivio. Il livello di rammarico è elevato, c'è consapevolezza del fatto che i gialloblu avevano tutte le carte in regola per vincere.

Semifinale Contro la Vibe, prima nel girone 2, la gara si accende subito con occasioni da una parte e dall'altra: per il Gso vicini al gol Pulici ed Andrea Ghezzi, gli avversari invece sbattono contro un super Bottin. Il match cala poi d'intensità fino al finale, quando gli "ospiti" rimangono in inferiorità numerica. La strada sembra in discesa per il Gso, invece allo scadere arriva una rete-beffa, con Zuccalli e Patruti che sfiorano, nel recupero, il clamoroso pareggio.

Finalina Nella sfida delle deluse con il Brivio, il Gso gioca un gran primo tempo ma sciupa tantissimo (Farinazzo, Ferrari e Mandelli). Al termine della frazione, però, arriva la rete di Ferrari su cross di Sergio Ghezzi. Nella ripresa Patruti inventa la perla che vale il raddoppio, poi i gialloblu allentano la tensione e subiscono la rimonta del Brivio: prima un rigore sbagliato del n°14, che però sigla subito l'1-2; poi, pari a tempo già scaduto del n°10. Lotteria dei rigori infinita e fatale: al nono penalty match point per Mandelli che spara alle stelle. Al decimo, decisivo l'errore di Insinga.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Domenica 4 giugno si è chiusa ufficialmente la 16esima edizione del Torneo di calcio giovanile di Lomagna con tutte le finali 1°-2° posto. Trionfo per la Carnatese negli esordienti a 11, con il Gso Lomagna che, ripescato per il ritiro del Rovagnate, ha chiuso al terzo posto; nei giovanissimi, invece, vittoria per il Veduggio, che ha battuto 2-0 in finale l'Ars Rovagnate. La società biancorossa si è però "riscattata" negli allievi, conquistando il titolo col 2-1 alla Vibe Ronchese, con il Gso quarto classificato per la sconfitta ai rigori contro il Brivio. Nella juniores, infine, successo per l'Arcadia Dolzago del lomagnese Davide Ghezzi, che ha battuto 2-0 in finale il Mandello.

Venerdì 2 giugno, invece, si è disputata la Coppa Orvad con in campo pulcini e piccoli amici: il Gso ha trionfato con l'anno 2009, allenato da Mattia e Davide Ghezzi e dagli ex gialloblu Nicolò Costato e Mattia Giani. Sul podio i 2010/11 di Manzoni e Bassani ed i 2007 di Sala e Brambilla.

JUNIORES

Finale 3°-4° posto

Buraghesse-Brivio 9-8 d.c.r.

Finale 1°-2° posto

Arcadia Dolzago-Mandello 2-0

ALLIEVI

Semifinali

Ars Rovagnate-Brivio 3-1

Vibe Ronchese-Gso 1-0

Finale 3°-4° posto

Brivio-Gso 10-9 d.c.r. (2-2)

Finale 1°-2° posto

Rovagnate-Vibe Ronchese 2-1

GIOVANISSIMI

Finale 3°-4° posto

Foppenico-Brivio 0-3 tav.

Finale 1°-2° posto

Veduggio-Ars Rovagnate 2-0

ESORDIENTI A 11

Finale 3°-4° posto

Veduggio-Gso Lomagna 1-2

Finale 1°-2° posto

Carnatese-Besana 2-1